



„Realizzare l’Europa insieme “
Programma della Presidenza
1 gennaio - 30 giugno 2007

INDICE

	<u>PAGINA</u>
Introduzione	4
<u>I. Una comunità capace di agire – sviluppare la Ue</u>	5
<u>II. Organizzazione del futuro economico, sociale ed ecologico dell’Europa</u>	6
1. Organizzare il futuro economico	
➤ completamento il mercato unico e rafforzamento della competitività delle imprese europee	6
➤ politica economica e finanziaria orientata alla crescita e alla stabilità	7
➤ migliore regolamentazione	8
➤ garanzia di un approvvigionamento energetico sicuro, ecosostenibile e competitivo	9
➤ promozione di tecnologie ambientali	10
➤ promozione della ricerca e dello sviluppo	10
➤ rafforzamento della collaborazione europea nell’ambito dell’istruzione 11	
➤ moderna politica europea dei trasporti	11
➤ politica marittima integrata	12
➤ cultura e media moderni	12
➤ amministrazione efficiente, orientata al cittadino	12
2. Tutela dell’occupazione e creazione di un futuro sociale per l’Europa	13
➤ avanzamento dell’Europa sociale	13
➤ opportunità e sfide del cambiamento demografico	14
➤ consolidamento delle città e delle regioni, così come dell’area rurale	14
➤ promozione delle pari opportunità e della partecipazione al mondo del lavoro	15
➤ politica sanitaria innovativa e preventiva	15
3. Tutela delle basi naturali di sostentamento dell’Europa	15
➤ rafforzamento della protezione del clima e dell’ambiente	15
➤ politica agricola e della pesca moderna, competitiva e sostenibile	16

<u>III. Spazio di libertà, sicurezza e giustizia</u>	17
1. Rafforzamento della sicurezza, gestione della migrazione e promozione dell'integrazione	17
➤ stretta cooperazione tra le forze di polizia e la lotta congiunta al terrorismo	17
➤ politica di asilo e migrazione coerente	18
➤ integrazione e dialogo interculturale	19
➤ più efficace protezione delle frontiere esterne	19
2. Rafforzamento della libertà e della giustizia	20
➤ Rafforzamento dei diritti civili	20
➤ maggior certezza del diritto per i cittadini e l'economia	20
➤ rafforzamento della giustizia e della cooperazione operativa	21
➤ politica attiva di tutela dei consumatori	21
<u>IV. Definizione della politica estera e di sicurezza comune, della politica economica estera e della politica di sviluppo</u>	21
➤ Allargamento della Ue e potenziamento dello spazio europeo di sicurezza e stabilità	22
➤ impegno multilaterale, gestione attiva delle crisi e non proliferazione	23
➤ rafforzamento di PESC e PESD	23
➤ partenariati strategici e politica economica estera attiva	24
➤ rafforzamento del commercio e della competitività internazionale dell'Europa	25
➤ rafforzamento dello sviluppo sostenibile	25

Il programma della Presidenza tedesca della Ue si basa sul programma relativo ai 18 mesi complessivi di Presidenza tedesca, portoghese e slovena, si fonda sui lavori della Presidenza finlandese e tiene conto del programma di lavoro della Commissione per il 2007.

Introduzione

La Germania assume la Presidenza dell'Unione europea in un periodo in cui ricorre anche il cinquantenario della fondazione della CEE. Questi ultimi 50 anni sono stati segnati da una serie di successi senza precedenti: quella Comunità Economica Europea fondata il 25 marzo 1957 è oggi un'Unione di 27 Stati membri – se consideriamo già l'adesione della Bulgaria e della Romania dal 1 gennaio 2007 – che riunisce, dopo la dolorosa esperienza di due guerre mondiali e la successiva scissione, il continente europeo all'insegna della pace, assicurando benessere e stabilità a livelli mai rilevati prima d'ora in Europa. Con un mercato unico, una moneta comune e uno spazio comune di libertà, di sicurezza e di giustizia gli Stati membri hanno creato un'area di integrazione unica al mondo. Nei rapporti esterni l'unione è diventata una potenza commerciale globale oltre a un influente interlocutore nella politica internazionale. L'integrazione europea è la base del nostro futuro comune e deve, per questo, essere sviluppata in modo dinamico.

In occasione del 50esimo anniversario dei Trattati di Roma i capi di Stato e di Governo dell'Unione europea e i Presidenti della Commissione europea e del Parlamento europeo si riuniranno a Berlino per una cerimonia. In una dichiarazione comune ricorderanno i valori e gli obiettivi europei e si impegneranno congiuntamente al fine di assolvere i prossimi compiti.

Nonostante tutte le opportunità, la globalizzazione mette in questione il futuro e la competitività del modello economico e sociale europeo. Nel mondo di domani i singoli Stati membri non saranno in grado di rappresentare efficacemente i propri interessi nel settore del commercio mondiale, della gestione dell'ambiente, della sicurezza interna ed esterna e in tanti altri campi.

L'Europa deve, dunque, dimostrare, di saper organizzare anche in un mondo globalizzato, una politica interna ed estera conforme ai propri valori. In un processo di definizione globale, l'Unione europea vuole preservare la propria idea di un ordine economico e sociale sostenibile, efficiente ed equo, preservando, così, il modello di vita europeo. Nell'epoca moderna, è solo restando unita che l'Europa sarà abbastanza forte da sopravvivere in un contesto internazionale. Solo insieme si realizzerà l'Europa.

Durante la sua Presidenza la Germania vuole dare un contributo per affrontare incisivamente le sfide interne ed esterne dell'Unione europea. Saranno sicuramente prioritari: la continuazione del processo di costituzionalizzazione, la sostenibilità del modello economico e sociale europeo, lo spazio comune di libertà, di sicurezza e di diritto, così come l'allargamento della zona di sicurezza e stabilità europea. I Consigli Europei (“vertici”) si occuperanno principalmente dell'organizzazione del futuro economico e sociale dell'Europa (8 e 9 marzo) e del futuro del trattato costituzionale della Ue (21 e 22 giugno).

Il progetto di un trattato costituzionale europeo prevede le riforme interne necessarie a garantire la sostenibilità di un'Unione Europea allargata. La Presidenza tedesca si consulterà accuratamente con tutti i partner e gli organi della Ue e si impegnerà in modo mirato, affinché il processo di riforma della Ue venga portato avanti secondo le decisioni prese a livello europeo.

Solo con un'economica forte e dinamica l'Europa riuscirà ad affermare la propria importanza. In questo senso la Germania sostiene un ordine economico competitivo, ma, al contempo socialmente ed ecologicamente responsabile. La Presidenza tedesca premerà per un equilibrato pacchetto di misure che promuova la competitività, la crescita e l'occupazione, oltre alla coesione sociale e a un ambiente sano.

La Presidenza si impegnerà per un mercato unico pienamente operativo, la cui integrazione si ripercuoterà positivamente su l'intero sviluppo europeo. Darà ulteriori impulsi per il processo di miglioramento della legislazione al fine di perfezionare la competitività delle imprese europee. Inoltre sottolineerà la dimensione sociale della politica europea oltre a rafforzare il ruolo della ricerca, dell'innovazione e del sapere quali fonti d'impulsi per la crescita e l'occupazione.

E' necessario rafforzare a livello internazionale la tutela dell'ambiente, al fine di evitare danni economici, sociali ed ecologici. In questo contesto la Ue ricopre un ruolo precursore nella lotta al cambiamento climatico. Per questo la Presidenza tedesca si impegnerà per una posizione comune nella tutela internazionale dell'ambiente dopo il 2012. In questo senso è particolarmente importante lo sviluppo di un pacchetto di trattative che contenga delle proposte per ottenere una riduzione delle emissioni e delle opzioni per il coinvolgimento di altre grandi emittenti di gas ad effetto serra. In questo modo l'Unione può convincere anche altri Stati della necessità di ridurre l'emissione di gas ad effetto serra dannosi per l'ambiente.

L'utilizzo di energia sicura, economica ed ecosostenibile è un fattore decisivo per lo sviluppo futuro dell'Europa. L'allargamento del mercato unico all'energia elettrica e al gas, l'aumento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di energie rinnovabili, una collaborazione più stretta con i paesi fornitori, di transito e consumatori e uno sviluppo sostenibile della politica energetica sono interessi centrali della Presidenza tedesca. Nell'ambito del Consiglio europeo, che si terrà a marzo del 2007, la Presidenza punta all'approvazione di un ambizioso piano d'azione sull'energia.

Salvaguardando le libertà individuali civili la Presidenza tedesca punta a sviluppi concreti nella lotta al terrorismo internazionale e alla criminalità transfrontaliera.

Nelle relazioni esterne è obiettivo primario sviluppare la zona di sicurezza e stabilità in Europa. Inoltre la Presidenza si impegnerà ad avvicinare e stabilizzare i Balcani occidentali, a rafforzare e sviluppare particolarmente la politica di vicinato europea e i rapporti con la Russia e l'Asia centrale.

I. Una comunità in grado di agire – sviluppare la Ue

Il progetto di un trattato costituzionale europeo prevede importanti progressi a favore di un'Europa orientata ai propri valori e socialmente equa, a favore di maggiori diritti civili, per una maggiore collaborazione nel campo della giustizia e della politica interna, per una più precisa suddivisione delle competenze fra l'Unione e gli Stati membri, per un maggior coinvolgimento dei parlamenti e per una politica estera e di sicurezza comune più forte. Il trattato rende l'Unione Europea più democratica, efficiente, trasparente, dandole anche maggiori possibilità d'azione.

A seguito del ristagno del processo di ratifica del trattato costituzionale il Consiglio europeo del 15 e 16 giugno 2006 ha incaricato la Presidenza tedesca di condurre nel primo semestre del 2007 accurate consultazioni con gli Stati membri della Ue e di presentare, successivamente, una relazione al Consiglio europeo. Tale relazione dovrà presentare futuri sviluppi e servirà da base al momento di decidere su come procedere con il processo di riforma della Ue.

II. Organizzazione del futuro economico, sociale ed ecologico dell'Europa

Per assicurare a lungo termine la crescita e l'occupazione in Europa, l'Europa stessa, sullo sfondo di una progressiva globalizzazione, deve riacquistare la propria dinamica economica. Per tutelare il nostro futuro economico e le basi dei nostri sistemi sociali, è necessario mobilitare le risorse presenti, rafforzare sistematicamente la crescita e l'occupazione, così come promuovere un'innovativa "Europa del sapere", grazie a maggiori investimenti nel campo dell'istruzione e della ricerca.

Con la strategia di Lisbona a favore della crescita e dell'occupazione gli Stati dell'Unione Europea hanno accettato questa sfida. In questo contesto, è importante trovare un giusto equilibrio fra le misure a favore della promozione della competitività, della crescita e dell'occupazione, e quelle a favore della coesione sociale e di un ambiente sano. Sarà compito degli Stati membri, applicare conseguentemente i programmi di riforma nazionali sviluppati sulla base della strategia di Lisbona. La Ue dovrà adottare quelle misure atte a produrre un vero valore aggiunto europeo.

1. Organizzazione del futuro economico

➤ completamento del mercato unico e rafforzamento delle competitività delle imprese europee

Sulla base della propria economia, l'Europa è il più grande mercato unico del mondo. Bisogna sfruttare il potenziale di questo mercato per incrementare la crescita e creare nuovi posti di lavoro. A questo proposito la Presidenza tedesca si impegnerà ad avviare quanto segue:

Innanzitutto è necessario adottare nel quadro di una nuova strategia per il mercato unico, congiuntamente alla Commissione, misure per il rafforzamento dell'Europa in un contesto globale. In tal senso è particolarmente necessario promuovere maggiormente le forze innovative e l'apertura del mercato nei settori in crescita. La Presidenza auspica concretamente degli sviluppi: nella completa liberalizzazione del mercato europeo per servizi postali, nella rielaborazione del quadro giuridico per le telecomunicazioni e nella creazione di una società dell'informazione efficiente e competitiva (i2010). La Germania si impegnerà per l'approvazione del regolamento sul roaming, per poter utilizzare il telefono cellulare in modo conveniente stando anche all'estero, ovunque in Europa. La Presidenza si impegnerà in ugual modo a rafforzare e rendere più efficiente il sistema di procedimenti e ricorsi negli incarichi pubblici, per armonizzare e standardizzare i prodotti e i servizi, così come a semplificare, grazie allo strumento dell'approvazione reciproca, il traffico di merci. E' altrettanto necessario promuovere l'armonizzazione del diritto delle società, oltre all'implementazione del piano d'azione per i servizi finanziari, anche grazie a una maggiore convergenza delle misure di sorveglianza. Verranno portati avanti i lavori per un codice doganale più moderno e per l'iniziativa e-customs, che creerà un ambiente elettronico unitario per le amministrazioni doganali e il commercio.

Inoltre la Presidenza si impegnerà a perfezionare il regime europeo dei brevetti, mirando soprattutto a dei progressi nel sistema unitario di risoluzione delle controversie come chiesto dall'economia europea.

In secondo luogo bisognerà rafforzare la competitività del settore industriale, dell'economia dei servizi e, in particolare, delle piccole e medie imprese attraverso un miglioramento delle condizioni quadro. Sulla base del programma di lavoro (in materia) industriale della Commissione, la Presidenza tedesca porterà avanti l'implementazione delle iniziative orizzontali e settoriali all'interno degli organi e di altri fori competenti. Nucleo centrale è l'industria automobilistica a cui la Commissione ha presentato una comunicazione tenendo conto delle raccomandazioni specifiche legate a questo settore, formulate dal gruppo ad alto livello Cars 21.

Assieme alla Commissione la Presidenza tedesca si impegnerà per una formulazione precisa di raccomandazioni e iniziative volte a migliorare la competitività di altri settori, come quello dell'industria tessile e dell'abbigliamento, dell'ingegneria meccanica, della ceramica e delle biotecnologie. In questo senso verrà anche tematizzata l'interazione fra la competitività, l'energia e la politica ambientale. A questo scopo la Commissione ha introdotto un gruppo ad alto livello sulla competitività, l'energia e l'ambiente.

Nell'implementazione del 7. programma quadro per la ricerca e del nuovo programma quadro per l'innovazione e la competitività bisognerà prestar attenzione affinché le piccole e medie imprese traggano concreto vantaggio dalle misure d'incentivazione. La Presidenza tedesca intende rafforzare le innovazioni nelle classi medie attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti di finanziamento e l'incentivazione della richiesta pubblica di prodotti e servizi innovativi. Con particolare attenzione si guarderà anche alle sfide davanti a cui è posto il settore manifatturiero. Con una conferenza a livello ministeriale la Germania sottolineerà l'importanza del turismo come un settore di crescita.

In terzo luogo, sulla base della comunicazione della Commissione, la Presidenza porterà avanti la discussione sulla dimensione esterna della competitività dell'Unione e promuoverà l'implementazione di singole ma importanti misure. Si tratta soprattutto di iniziative nel settore dei rapporti economici multilaterali e bilaterali, atte a rafforzare gli strumenti di tutela commerciale, preservare l'approvvigionamento europeo di materie prime e armonizzare meglio le politiche interne ed esterne della Ue (cfr. anche Capitolo IV).

Infine la Germania vede nella base imponibile uniforme per l'imposizione delle imprese un importante contributo per migliorare le condizioni di competitività delle imprese europee. Durante il periodo della Presidenza tedesca questo progetto verrà portato avanti, per permettere alla Commissione di presentare la propria proposta legislativa nel 2008, come annunciato.

➤ **politica economica e finanziaria orientata alla crescita e alla stabilità**

Per il coordinamento economico e finanziario l'Unione Europea, oggi allargata, ha bisogno di procedure snelle e mirate, che siano trasparenti e comprensibili per l'opinione pubblica e che contribuiscano a far capire la necessità di nuove riforme economiche. In accordo con quei tratti fondamentali della politica economica, che andranno comunque aggiornati, la Presidenza tedesca si impegnerà per un coordinamento effettivo delle politiche economiche e finanziarie.

Raccomandazioni paese per paese dovranno mirare ad assicurare uno sviluppo economico dinamico e stabile, e delle finanze pubbliche sostenibili in tutti i Paesi membri, oltre a un alto livello di coerenza nell'unione economica e monetaria.

All'inizio del 2007 l'Euro verrà introdotto in un altro Paese membro: la Slovenia. La Presidenza tedesca appoggerà gli altri Stati membri nei lavori di preparazione per l'introduzione dell'Euro, progetto che richiede un alto livello di convergenza a lungo termine. In questo senso verrà prestata particolare attenzione a un esame approfondito e rapido della convergenza sulla base dei criteri contrattuali della CE.

In previsione delle sfide derivanti dallo sviluppo demografico e dalla globalizzazione la qualità delle finanze pubbliche diventa sempre più importante. La Presidenza tedesca intensificherà lo scambio di informazioni ed esperienze per migliorare le strutture del budget e la sostenibilità dei bilanci pubblici. Passeranno in primo piano l'importanza delle condizioni quadro istituzionali per la qualità delle finanze pubbliche e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo di mezzi pubblici.

Una lotta incisiva contro le irregolarità fiscali da un'importante contributo alla sostenibilità dei bilanci pubblici. Per questo motivo la garanzia di un'equa riscossione dell'imposta sulle entrate e la tutela del gettito fiscale saranno un punto importante della Presidenza tedesca.

➤ **migliore regolamentazione**

Una migliore regolamentazione è un contributo centrale al miglioramento delle condizioni quadro per le imprese europee e alla riduzione di inutili costi burocratici. Per questo la Presidenza tedesca appoggerà particolarmente i lavori della Commissione in questo settore.

Assieme con la Presidenza portoghese e slovena, la Germania continuerà a portare avanti l'iniziativa "Una migliore regolamentazione in Europa", promossa sin dal 2004 dalle Presidenze precedenti. In quest'ottica sarà centrale la riduzione di costi burocratici già esistenti. La Germania punta alla definizione di concreti obiettivi quantitativi, similmente a quanto è già stato fatto in Olanda, Danimarca e Gran Bretagna. A questo scopo verrà introdotto a livello europeo una procedura unitaria per la misurazione dei costi burocratici. La Presidenza promuoverà una semplificazione della regolamentazione nel rispetto del diritto esistente, come compito politico prioritario di tutte le istituzioni della Ue e farà attenzione affinché vengano ridotti costi burocratici già esistenti. Infine il conseguente svolgimento di analisi d'impatto per nuove iniziative sarà un importante elemento del piano d'azione tedesco, al fine di evitare inutili pressioni per le imprese e tener conto delle conseguenze sociali e della tutela dell'ambiente, sin dal processo di regolamentazione.

➤ **garanzia di un approvvigionamento energetico sicuro, ecosostenibile e competitivo**

Un approvvigionamento energetico sicuro, ecosostenibile e competitivo è il presupposto fondamentale per uno sviluppo economico positivo dell'Europa, nonostante sia sempre più difficile da garantire. Incidono negativamente: la finitezza delle fonti d'energia fossili, specialmente se si considera la crescente richiesta a livello mondiale, l'alto costo del petrolio e del gas, che sembra non voler diminuire, la crescente instabilità in determinate aree del pianeta e le conseguenze del cambiamento climatico. Sulla base di queste sfide l'approvazione del piano d'azione europeo in materia di politica energetica sarà un punto centrale del Consiglio Europeo nella primavera del 2007.

Il completamento di un mercato unico dell'elettricità e del gas, previsto per il 1 luglio 2007 è un importante obiettivo della politica energetica europea. La Presidenza tedesca si impegnerà per la completa apertura dei mercati per l'elettricità e il gas naturale sulla base di un'implementazione unitaria in tutti gli Stati membri delle direttive comunitarie. Sulla base degli elevati prezzi per l'elettricità e il gas è importante rilanciare la competitività in Europa. All'inizio del 2007 verrà presentata la relazione della Commissione Europea sull'attuazione del secondo pacchetto di misure per il mercato unico, oltre alla relazione finale sull'esame dei settori, che indicheranno la presenza di deficit e diranno dove gli Stati membri debbano ancora recuperare dove sia necessario introdurre nuove strategie.

In materia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico, redditività e tutela dell'ambiente, bisognerà ridurre le importazioni energetiche mediante l'aumento dell'efficienza energetica, il risparmio, lo sfruttamento di energie rinnovabili (anche nel settore del riscaldamento / raffreddamento), p.es. tramite un maggior utilizzo del potenziale delle biomasse e delle materie prime rinnovabili. Tutti gli Stati membri della Ue sono chiamati a realizzare gli obiettivi posti entro il 2010. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, la Germania si farà promotrice del perseguimento di chiari obiettivi a medio e lungo termine.

Un punto centrale in merito all'aumento dell'efficienza energetica è rappresentato dal settore edilizio in quanto consumatore principale di energia, oltre che dal settore produttivo. La Presidenza tedesca si impegnerà anche a spianare la strada per una strategia europea sui carburanti coerente e a lungo termine, appoggiando proposte per forme di propulsione innovative. In quest'ottica è anche importante assicurare una posizione leader al settore tecnologico europeo. Il 7. programma quadro sulla ricerca rafforzerà la ricerca e l'innovazione nel settore energetico.

Nelle relazioni esterne la Ue dovrà porre su una base solida e affidabile i rapporti energetici con importanti paesi fornitori, di transito e consumatori intensificando il dialogo nell'ambito di un approccio cooperativo e con un maggior coinvolgimento degli Stati membri. Per quanto riguarda l'approfondimento del dialogo sulle energie è molto importante rafforzare i rapporti in particolare con la Russia e gli Stati Uniti d'America. Anche nella politica di vicinato europea si presterà sempre più attenzione alle tematiche energetiche. Inoltre, la Presidenza tedesca si impegnerà particolarmente nell'organizzazione innovativa della politica energetica della Ue. All'interno della collaborazione con i Paesi emergenti e in via di sviluppo darà particolare priorità alla questione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Anche all'interno della commissione per lo sviluppo sostenibile in seno alle Nazioni Unite la Ue si impegnerà particolarmente a favore di queste tematiche.

➤ **promozione di tecnologie ambientali**

La competitività viene rafforzata dallo sviluppo di tecnologie rispettose delle risorse naturali ed efficienti, da un punto di vista energetico. Le tecnologie ambientali sono un'importante fonte di impulso per l'innovazione e l'occupazione. La Presidenza tedesca lancerà un'iniziativa in merito e la tematica sarà oggetto di un incontro dei Ministri europei per l'ambiente.

➤ **promozione della ricerca e dello sviluppo**

Il benessere e la crescita economica presuppongono importanti investimenti nell'educazione, nella ricerca e nello sviluppo. La Ue, dunque, ha deciso, che fino all'anno 2010 almeno il 3% del PIL verrà investito nella ricerca e nello sviluppo.

In linea con il programma della Presidenza finlandese, la Presidenza tedesca farà della promozione dell'innovazione nel settore pubblico e privato un punto centrale del proprio programma. In quest'ottica si terrà conto dell'intera catena di creazione del valore aggiunto: dal rafforzamento della ricerca fondamentale fino allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Il lancio del 7. programma quadro di ricerca e l'istituzione del Consiglio di Ricerca europeo (ERC) prevista per l'inizio del 2007 rappresentano una giusta base di partenza per questo progetto.

Per aumentare gli investimenti nel campo della ricerca e dello sviluppo è necessario ricorrere al programma quadro di ricerca e altri strumenti di finanziamento della Ue. In questo senso, ad esempio, i fondi strutturali dovranno essere utilizzati anche per una migliore integrazione dei nuovi Stati membri all'interno dello spazio di ricerca europeo, al fine di sfruttare, con il programma quadro di ricerca della Ue, orientato al principio dell'eccellenza, il potenziale sinergico di questi strumenti. La Presidenza tedesca appoggerà la Commissione nell'elaborazione di una guida, che dia ai nuovi Stati membri aiuti pratici per quanto riguarda il finanziamento di infrastrutture di ricerca grazie all'abbinamento di fondi strutturali con mezzi provenienti dal 7. programma quadro di ricerca. In quest'ambito bisogna puntare a una maggiore trasparenza oltre che a un accesso rivisto e semplificato al complicato regolamento.

Al fine di aumentare la capacità innovativa dell'Europa è necessario potenziare la ricerca tecnologica e la ricerca fondamentale orientata. Per questo bisogna collegare meglio il potenziale delle Università, di altri centri di ricerca e delle imprese.

All'interno della competitività internazionale è altrettanto importante perfezionare l'utilizzo dei risultati della ricerca, oltre a impedire un'incontrollata dispersione di know-how. La Presidenza tedesca lancerà un'iniziativa volta a creare una carta che regoli l'utilizzo della proprietà intellettuale all'interno delle strutture di ricerca pubbliche e delle università, contribuendo così anche a una migliore collaborazione fra l'economia e gli istituti di ricerca pubblici e le università.

Nell'ambito del Consiglio comune della Ue e dell'ESA sulla politica spaziale, previsto durante il periodo della Presidenza tedesca, verranno gettate le basi per un programma spaziale europeo che, sulla base della trasformazione dell'aeronautica, sarà più orientato all'utente e definirà i propri compiti e le proprie priorità sulla base delle attività aeronautiche della Ue e dell'ESA.

➤ **rafforzamento della collaborazione europea nell'ambito dell'istruzione**

Nel settore dell'istruzione l'Europa può vantare una tradizione secolare, contrassegnata da eccellenti prestazioni. Visti gli ottimi risultati registrati anche in altre zone del mondo, come, ad esempio, nell'America del Nord o in Asia, gli europei debbono collegare e unire maggiormente le proprie capacità. L'istruzione è una chiave centrale per la coesione sociale all'interno dell'Europa e un importante catalizzatore per l'integrazione europea. La creazione di un'Europa fondata sul sapere resta un obiettivo comune.

La Presidenza tedesca si impegnerà per una conseguente applicazione del programma di lavoro dei Ministri della Pubblica Istruzione "Istruzione e formazione 2010" valido fino all'anno 2010. Grazie a un "quadro europeo delle qualifiche professionali" la Presidenza intende potenziare la possibilità di confrontare le competenze lavorative e dunque anche la mobilità all'interno dell'Europa. Inoltre è necessario portare avanti i lavori nel settore dell'educazione degli adulti, così come nell'ambito della sistematica degli indicatori nel settore dell'educazione e nella ricerca educativa. Assieme alla Commissione la Germania organizzerà una prima conferenza per il programma di formazione lungo tutto l'arco della vita.

Nell'ambito del processo di Bologna, una conferenza dei Ministri dovrà valutare in modo critico lo stato delle cose in materia di riconoscimento dei titoli di studio, delle strutture di studio e della tutela della qualità e stabilire i prossimi passi necessari. La Germania tradurrà le decisioni prese dalla Presidenza finlandese nel quadro del processo di Bruges-Copenaghen in materia di istruzione e formazione professionale in misure concrete.

➤ **moderna politica europea dei trasporti**

Per migliorare la competitività e potenziare la crescita è necessario disporre di un sistema di trasporti efficiente, sostenibile e sicuro. Il settore logistico in particolare è, in quanto componente centrale di una regolazione intelligente dei processi di trasporto moderni, di importanza strategica per la competitività internazionale dell'Europa. Riallacciandosi alla Presidenza finlandese, la Presidenza tedesca si impegnerà per una rapida approvazione del piano d'azione europeo in materia di logistica.

Nel settore aereo la Germania punta a un potenziamento della competitività internazionale dell'economia europea nel settore aereo. La Germania si impegnerà per raggiungere risultati fondamentali nel corso delle trattative con gli Stati Uniti d'America sul traffico aereo. La Presidenza punta a una decisione per la creazione di un sistema comune (SESAR), grazie al quale sarà possibile gestire il traffico aereo in modo competitivo a livello europeo. Inoltre bisognerà decidere il primo livello nell'allargamento dei compiti dell'agenzia europea per la sicurezza aerea, al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza nello spazio aereo.

Per sfruttare il potenziale delle rotaie come alternativa competente in un sistema di trasporti efficiente è necessario abbattere le barriere e gli impedimenti d'accesso al trasporto ferroviario europeo che ancora oggi esistono. La Presidenza intende, dunque, portare avanti il processo legislativo per il completamento di un'area ferroviaria europea e concludere soprattutto le consultazioni per il terzo pacchetto di misure per il settore ferroviario. La Germania vuole portare a termine le consultazioni sul regolamento dei servizi pubblici per la circolazione delle persone.

La Germania si è anche preposta di migliorare la sicurezza sulle strade d'Europa. Punto centrale sarà sicuramente un avanzamento nel settore dell'iniziativa e-safety, che raggruppa tutte le innovazioni a favore della sicurezza nelle autovetture che utilizzano l'elettronica.

La Presidenza è anche chiamata a portare avanti le proposte della Commissione in materia di sicurezza del traffico navale. In quest'ambito si concentrerà però solo su alcune questioni scelte.

La Germania si impegnerà nella promozione concreta di innovazioni e tecnologie future nel settore dei trasporti: ciò vale soprattutto per quanto riguarda l'ampliamento del sistema di navigazione satellitare Galileo, attualmente il più importante progetto tecnologico europeo. In questo caso si tratterà principalmente di avanzare nelle trattative di concessione con i gestori privati e di identificare anche nuovi campi di applicazione.

Per quanto riguarda il progetto tecnologico GMES (sistema di monitoraggio globale a favore dell'ambiente e della sicurezza che riunisce tecniche spaziali, atmosferiche e terrestri), altrettanto importante, la Presidenza si impegnerà per un rapido chiarimento delle strutture di gestione e del finanziamento.

➤ **politica marittima integrata**

La futura politica marina della Ue deve contribuire a incentivare la crescita e l'occupazione nel settore marino ai sensi della Strategia di Lisbona, tutelando, al contempo l'ambiente marino. Per fare ciò è necessaria una politica marina integrativa che coinvolga tutti i settori economici marini (p.es. i porti, la costruzione navale e le tecnologie marine, lo sfruttamento delle risorse marine, la pesca, l'estrazione di minerali, il traffico marino e il turismo). Per accompagnare il processo di consultazione annuale della Commissione la Presidenza organizzerà una conferenza ad alti livelli.

➤ **cultura e media moderni**

La cultura e i media promuovono l'identità culturale dell'Europa e sottolineano la poliedricità europea. Quasi sei milioni di persone – tendenza per altro in aumento – lavorano nel campo della cultura e dei media in Europa. La Presidenza tedesca si impegnerà a elaborare raccomandazioni comuni per sfruttare ulteriormente il potenziale della cultura a favore della crescita e dell'occupazione. Piani prioritari nel settore della cultura verranno raccolti in un programma di lavoro articolato su più anni.

Per adattare il quadro giuridico dei servizi televisivi agli sviluppi tecnologici e, soprattutto, all'introduzione di internet, la Presidenza continuerà a lavorare alla revisione delle direttive sulla televisione.

➤ **amministrazione efficiente, orientata al cittadino**

Una buona amministrazione pubblica deve essere in grado di fornire servizi ad alto livello. In questo senso la Germania si impegnerà di sfruttare maggiormente l'e-government e di stabilire standard transfrontalieri. La Presidenza mira a trasformare a livello centrale la rete europea delle amministrazioni pubbliche (European Public Administration Network, EPAN) in un forum per il dialogo sociale europeo fra i datori di lavoro e i lavoratori nel servizio pubblico. I lavori si occuperanno dell'analisi delle conseguenze del cambiamento

demografico per il servizio pubblico, dello scambio di esperienze sulla gestione e la mobilità, così come dello sviluppo di linee guida per la misurazione della soddisfazione dei clienti.

2. Tutela dell'occupazione e creazione di un futuro sociale per l'Europa

L'Europa va oltre l'efficienza economica e l'economia di mercato: l'integrazione europea ha anche una dimensione sociale, che molti identificano nel contributo della Ue all'occupazione e alla lotta della disoccupazione. Inoltre la Ue deve dare il proprio contributo per assicurare e sviluppare, nell'era della globalizzazione e del rapido cambiamento demografico, il modo di vita e l'identità europea e l'idea del valore di un ordine sociale. In particolare grazie a una più intensa collaborazione gli Stati membri così come la Ue devono mostrare chiaramente il loro impegno a favore di un'Europa sociale. Questo è fondamentale affinché l'integrazione europea venga accettata dai cittadini.

➤ avanzamento dell'Europa sociale

L'agenda sociale europea evidenzia che la politica sociale, l'occupazione e l'economia non sono in concorrenza fra di loro, ma si completano vicendevolmente. Nell'ambito delle trasformazioni l'agenda garantisce stabilità. Nell'ambito del mercato del lavoro, l'obiettivo è quello coniugare la flessibilità necessaria alla tutela e alla sicurezza sociali ("flessicurezza"). Le pari opportunità sul mercato del lavoro saranno il nucleo centrale nello scambio di esperienze fra gli Stati membri.

Il dibattito sul modello sociale europeo deve essere arricchito di contenuti. Nel quadro di una conferenza ministeriale sul futuro del modello sociale europeo, la positiva interazione fra i settori dell'economia, dell'occupazione e della politica sociale dovrà essere documentata con esempi concreti di questa collaborazione di successo.

In futuro, i progetti legislativi europei andranno presi maggiormente in considerazione, esaminando anche le loro ripercussioni in campo sociale. Su questo punto la Presidenza porrà un particolare accento.

Al fine di rafforzare la mobilità dei lavoratori, la Germania continuerà a occuparsi della direttiva sul trasferimento delle pensioni lavorative, facendo attenzione a tutelare anche i sistemi nazionali di pensione lavorativa già consolidati.

Assieme ai nostri partner europei dovrà essere avviata o meglio proseguita una valutazione sistematica delle direttive europee in materia di tutela del lavoro. Bisognerà, inoltre, chiarire: se gli obiettivi scelti per alcune direttive siano giusti, se gli strumenti contenuti nelle direttive siano utili a raggiungere quegli effetti positivi, aspirati nella pratica lavorativa, e se, o meglio dove, sia ancora necessario approfondire il lavoro. La Presidenza avvierà anche i lavori per una strategia comunitaria in materia di sanità e sicurezza sul posto di lavoro.

➤ **opportunità e sfide del cambiamento demografico**

Nei prossimi decenni il cambiamento demografico porrà le società degli Stati membri della Ue davanti a complesse sfide. L'innalzamento dell'aspettativa di vita della popolazione rappresenta un potenziale per lo Stato, la società e la famiglia. Questo comporterà però anche una riduzione della percentuale dei lavori rispetto alla popolazione totale. Meno bambini e meno giovani può significare anche minor benessere, minor dinamismo, minor innovazione e una qualità di vita inferiore.

La gestione del cambiamento demografico sarà, dunque, tema centrale per le società in cui viviamo. A livello comunitario bisognerà confrontarsi più intensamente su come sfruttare meglio il potenziale e le esperienze delle generazioni anziane a favore dell'economia e della società, e prolungare in modo sostenibile la permanenza degli anziani nel mondo del lavoro. La Germania intende portare avanti a livello europeo il processo di discussione sul potenziale economico delle persone anziane.

Visto l'alto tasso di disoccupazione fra i giovani in molte parti d'Europa, una loro integrazione nel mercato del lavoro è prioritaria. Assieme ai propri partner europei la Presidenza tedesca applicherà il Patto Europeo dei Giovani per i Giovani oltre al programma europeo "Gioventù in azione", che offre ampie possibilità di incentivazione extrascolastica per i giovani. La Presidenza mira a raggiungere decisioni concrete in merito a una migliore integrazione sociale in particolare dei giovani svantaggiati.

Una politica della famiglia sostenibile e di successo è la premessa affinché la tendenza di un tasso di nascita sempre più basso, comune a molti Stati membri dell'Unione, possa essere ribaltata. La Presidenza intende, per questo, lanciare a favore di una politica della famiglia sostenibile, un confronto a livello europeo, mirando all'approvazione di "un'alleanza europea per le famiglie".

➤ **consolidamento delle città e delle regioni, così come delle zone rurali**

Molte regioni europee si pongono gli stessi quesiti in merito allo sviluppo spaziale e urbano. Uno sviluppo urbano maggiormente integrato e una più stretta coesione fra la politica di sviluppo spaziale e quella di sviluppo urbano contribuiscono a una gestione sostenibile del cambiamento demografico, e favoriscono una politica regionale orientata alla crescita. Nel quadro di un incontro ministeriale informale la Presidenza promuoverà un confronto, inteso, fra l'altro, a identificare misure per un miglioramento della situazione in quartieri svantaggiati, consolidandone anche l'economia.

Nell'ambito di quest'incontro si punterà sia all'approvazione di una "Carta di Lipsia", che racchiuda linee guida per uno sviluppo urbano integrato e sostenibile, che all'approvazione di "un'agenda territoriale della Ue", articolata in linee guida per lo sviluppo spaziale per rafforzare la competitività dell'Europa e sfruttare meglio la varietà delle sue regioni. Così facendo la Presidenza si riallaccia alle decisioni del Consiglio Europeo sullo sviluppo sostenibile, basandosi concretamente sullo sviluppo di quartieri urbani, città e regioni.

Lo sviluppo demografico colpisce particolarmente anche le aree rurali. Un riorientamento della politica agricola tiene conto di una maggiore responsabilità per lo sviluppo regionale. Nell'ambito dell'incontro informale fra i ministri dell'agricoltura, così come nell'ambito di altre conferenze, la Presidenza fornirà a livello comunitario degli impulsi per delle discussioni che andranno oltre il settore agricolo, al fine di sviluppare ulteriormente concetti e strumenti per gli spazi rurali.

➤ **promozione delle pari opportunità e della partecipazione al mondo del lavoro**

Garantire pari opportunità a tutti i gruppi di popolazione sarà particolarmente importante in occasione dell'anno europeo per le pari opportunità nel 2007. La Presidenza tedesca continuerà a portare avanti il progetto di un Istituto europeo per l'uguaglianza del genere. La "road map 2006 – 2010" per combattere le disparità tra uomini e donne deve essere applicata sia a livello comunitario che nazionale, promuovendo a lungo termine la compatibilità di famiglia e lavoro. Nell'ambito di un incontro informale dei ministri verranno valutate delle misure per "una parità di opportunità fra donne e uomini nel lavoro e nella famiglia" così come delle misure per "l'integrazione e la qualificazione di donne con un'esperienza di migrazione alle spalle". Nell'implementazione della strategia occupazionale europea la Presidenza porrà particolare attenzione, affinché anche gruppi di persone svantaggiate godano delle stesse opportunità nel mondo dell'occupazione.

➤ **politica sanitaria innovativa e preventiva**

Sullo sfondo del cambiamento demografico un tema come quello della sanità acquista sempre più importanza. In tutto il mondo il settore sanitario offre un alto tasso di crescita; in questo campo, dunque, sono assolutamente prioritarie vantaggiose condizioni quadro per le innovazioni. La Presidenza promuoverà o meglio concluderà le trattative sulla proposta di regolamento sulle terapie innovative e l'emendamento della direttiva sui medicinali.

La prevenzione e la promozione di uno stile di vita sano sono le chiavi per un miglioramento della salute dell'umanità, oltre che per una riduzione dei costi per malattia nel settore sanitario. Sullo sfondo dell'attuale paurosa crescita del numero di nuovi casi di contagio dall'HIV, la Presidenza porrà particolare attenzione alla prevenzione. Una conferenza a livello ministeriale valuterà le possibilità di maggior coinvolgimento e partecipazione della società civile in misure di prevenzione AIDS/HIV. Inoltre bisognerà analizzare approfonditamente la prevenzione sanitaria basata sul classico esempio di maggior movimento abbinato a un'alimentazione più sana.

Il quadro comunitario per dei servizi sanitari più sicuri e qualitativamente migliori, annunciato dalla Commissione per il 2007, sarà estremamente importante per un ulteriore sviluppo dei sistemi sanitari europei. Obiettivo della Presidenza resta la creazione di una maggiore sicurezza giuridica nell'interpretazione e applicazione delle regole del mercato unico in materia di politica sanitaria.

3. Tutela delle basi naturali di sostentamento dell'Europa

➤ **rafforzamento della protezione del clima e dell'ambiente**

Nella lotta contro l'inquinamento dell'ambiente e il cambiamento climatico l'Ue ricopre internazionalmente un ruolo preminente. Nel quadro della convenzione quadro sul clima e del protocollo di Kyoto, e sulla base dell'obiettivo dei due gradi stabilito per il periodo dopo il 2012, la Presidenza porterà avanti a livello internazionale la tutela del clima, per affrontare in modo decisivo il cambiamento climatico, gettando al contempo le basi per pianificare a lungo termine gli investimenti in tecnologie innovative, che risparmino energia. In quest'ottica, è particolarmente importante lo sviluppo di un pacchetto di trattative che contenga delle

proposte per ottenere una riduzione delle emissioni e delle opzioni per il coinvolgimento di altre grandi emittenti di gas ad effetto serra, oltre all'implementazione e allo sviluppo del commercio delle emissioni. Nell'ambito del Consiglio la Presidenza proseguirà nello scambio di esperienze fatte finora nel commercio delle emissioni e introdurrà la proposta della commissione di includere il traffico aereo nel lavoro del Consiglio, come annunciato a fine 2006.

La Germania darà priorità alla mobilità ecosostenibile e a lungo termine. In quest'ottica sarà necessario portare avanti o meglio concludere le consultazioni sulle proposte della commissione per una riduzione delle sostanze nocive (EURO 5 e 6 nelle autovetture ed EURO VI negli autocarri). Un altro importante accento verrà posto nello sviluppo di misure volte a ridurre le emissioni di CO2 delle macchine, così come misure a favore di carburanti ecosostenibili.

La Presidenza userà le consultazioni per approfondire le questioni ambientali quali la difesa del suolo e i rifiuti, puntando all'approvazione della proposta di una direttiva quadro sui rifiuti. La Presidenza tedesca mira alla conclusione delle consultazioni sulla direttiva su determinate sostanze nocive presenti nell'acqua e si impegnerà per una gestione sicura ed efficiente delle sostanze chimiche, non solo a livello comunitario, ma anche a livello globale.

Particolarmente importante è la protezione e lo sfruttamento sostenibile della biodiversità, la cui riduzione ha assunto proporzioni spaventose. Per tentare almeno di rallentare questo processo entro il 2010 è necessario fare ulteriori sforzi per preservare le foreste tropicali, promuovere un'economia forestale sostenibile, variare alcune pratiche della pesca, creare una rete globale di aree protette, indicare le aree protette in mare aperto oltre che per finanziare una tutela globale della natura. In preparazione alla 9. conferenza degli Stati parti, prevista in Germania per il 2008, è necessario rafforzare il ruolo preminente della Ue in questo settore, attraverso contributi sostanziali.

➤ **una politica agricola e della pesca moderna, competitiva e sostenibile**

Per coloro che operano nel settore dell'agricoltura o in zone rurali dell'Unione Europea è importante che la Politica agricola comune sia affidabile, orientata alla pratica e vicina ai cittadini. Proprio per questo è stato previsto di semplificare e rendere più trasparente il diritto comunitario e le regole sul controllo vigenti per questo settore. La Germania vuole inoltre riunire le 21 organizzazioni di mercato in un'unica organizzazione unitaria e portare avanti la riforma dell'organizzazione di mercato per il settore del vino, della frutta e delle verdure.

Lo sviluppo sostenibile delle zone rurali necessita ulteriori sforzi, affinché questi, dopo una concentrazione e un riorientamento degli incentivi, possano tradursi in un'ondata di sviluppo. La tutela e la creazione di posti di lavoro nell'area rurale dovranno essere appoggiate da un'ulteriore diversificazione, che prevede anche lo sfruttamento del potenziale delle innovazioni, specialmente nel settore delle materie prime rinnovabili per scopi materiali ed energetici.

Alimenti sicuri e una sana alimentazione rientrano fra le priorità della Presidenza. Le consumatrici e i consumatori in Europa pretendono giustamente un alto livello di protezione, come nel caso delle misure di protezione contro la BSE, dell'applicazione del piano d'azione per la salvaguardia degli animali o della road map per la strategia 2007 – 2013 a favore del benessere degli animali. Anche nel campo della tutela e della salute delle piante, la Presidenza

appoggia un'ulteriore armonizzazione del diritto, preservando lo stesso alto livello di protezione.

Nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse della pesca è necessario approvare i piani di gestione pluriennali e modernizzare la gestione della pesca.

III. Spazio di libertà, sicurezza e giustizia

La creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia rimane una priorità della politica europea. I cittadini dell'Europa si aspettano un'azione decisa dell'Ue per la tutela delle loro esigenze di libertà e sicurezza, in particolare nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Soltanto un'intensa cooperazione tra forze di polizia e autorità giudiziarie degli Stati membri può garantire anche in futuro la sicurezza in uno spazio senza frontiere interne. L'obiettivo è una maggiore sicurezza con le frontiere aperte e al contempo il rafforzamento dei diritti civili e una maggiore certezza del diritto.

Un'ulteriore importante sfida è rappresentata dall'immigrazione clandestina. L'Ue deve guardare allo stesso modo verso sud, verso sud-est e verso est, sviluppando strategie innovative che coniughino una cooperazione preventiva con i Paesi di origine e di transito e maggiori aiuti comunitari allo sviluppo. Al tempo stesso va migliorata la protezione delle comuni frontiere esterne dell'Unione. Un elemento essenziale della lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo internazionale sarà il Sistema di informazione visti (VIS) europeo.

L'integrazione degli immigrati costituisce una delle grandi sfide politiche e sociali in Europa. Una riuscita integrazione degli immigrati andrà a vantaggio delle nostre società e ne assicurerà la coesione. Un dialogo interculturale ovvero interreligioso non è soltanto un aspetto fondamentale di una riuscita politica d'integrazione, bensì concorre anche a impedire e arginare antisemitismo, estremismo e xenofobia.

Senza il completamento dello spazio europeo di giustizia in materia civile e penale il mercato interno europeo rimane frammentario. La crescente mobilità delle persone e le sempre più numerose attività economiche transfrontaliere richiedono un accesso facile e indiscriminato alla giustizia. Il reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie protegge i cittadini da problematiche giuridiche transnazionali, ma presuppone anche la fiducia nell'ordinamento giuridico degli altri Stati membri, per cui è necessaria la garanzia dei diritti civili.

1. Rafforzamento della sicurezza, gestione della migrazione e promozione dell'integrazione

➤ stretta cooperazione tra le forze di polizia e lotta congiunta al terrorismo

In uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, il terrorismo internazionale, la criminalità organizzata nonché il traffico di stupefacenti ed esseri umani devono essere combattuti attraverso un'intensa cooperazione transnazionale tra le forze di polizia. Una priorità della Presidenza è il rafforzamento di Europol, che include anche il miglioramento della collaborazione operativa e, su questa base, possibilità di ulteriore sviluppo del quadro giuridico ed ampliamento dell'ambito di competenza di questo Ufficio europeo.

La Presidenza ascrive inoltre particolare importanza al miglioramento della cooperazione tra le polizie nazionali. Ciò include anche soprattutto il trasferimento di mansioni esecutive a funzionari ospiti di altri Stati membri e la possibilità di inseguimento transfrontaliero nello Spazio Schengen. La Germania si adopererà per l'inserimento nella cornice Ue del Trattato

sottoscritto il 27 maggio 2005 a Prüm da sette Stati membri per l'approfondimento della cooperazione transnazionale, volta soprattutto alla lotta contro il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione clandestina (con particolare riferimento all'accesso a banche dati su DNA, impronte digitali e veicoli).

È imprescindibile che le autorità di polizia e sicurezza degli Stati membri dispongano di informazioni vaste ed aggiornate. A tal fine deve essere potenziata la trasmissione telematica di dati tra amministrazioni all'interno della Comunità. Per la lotta contro il terrorismo e gravi forme di criminalità transfrontaliera andrebbe consentito l'accesso ai sistemi di informazione dell'Ue (SIS, VIS, EURODAC, Sistema di Informazione Doganale) a tutte le autorità di polizia e sicurezza interessate, qualora ciò serva all'espletamento delle rispettive funzioni. Per quanto necessario le banche dati nazionali dovrebbero essere accessibili a tutti gli Stati membri, a Europol e Eurojust.

Al fine di contrastare minacce terroristiche, la Presidenza si adopererà per una forma di cooperazione fondata sulla ripartizione dei compiti tra tutte le autorità di sicurezza degli Stati membri preposte alla sorveglianza dell'utilizzazione di internet, con il coinvolgimento di Europol. La Germania sosterrà altresì la Commissione europea nell'ostacolare più energicamente la diffusione via internet di istruzioni per la fabbricazione di bombe.

➤ **politica di asilo e migrazione coerente**

La Presidenza tedesca intende appoggiare la Commissione europea nella costruzione del Sistema di informazione visti (VIS) e fare del VIS un importante strumento della stretta cooperazione tesa alla lotta contro l'immigrazione clandestina e l'uso improprio di visti. Il VIS dovrà inoltre concorrere alla lotta contro il terrorismo internazionale. La Germania promuoverà altresì l'armonizzazione nell'uso di dati biometrici nei visti nonché in titoli di soggiorno, passaporti e documenti.

La Presidenza si impegnerà inoltre a favore del potenziamento della politica di riammissione dell'Ue e incentiverà in particolare la stipula di relativi accordi. Verrà d'altro canto rafforzata la cooperazione operativa nel rimpatrio di cittadini di Stati terzi.

La Presidenza continuerà a perseguire intensamente l'approccio globale in materia di migrazione. Sottolinea la necessità di una politica coerente che includa l'analisi delle cause all'origine della fuga, la collaborazione a livello di politica dello sviluppo e umanitario, l'eliminazione della povertà e gli obblighi di riammissione degli Stati di origine e di transito. Vanno combattuti la migrazione illegale e i problemi connessi, quali traffico di clandestini e lavoro nero. L'Ue deve proseguire il dialogo con gli Stati di origine e di transito e intensificarlo soprattutto con le regioni confinanti a est e sud-est. La Germania si adopererà inoltre per il miglioramento della cooperazione operativa delle autorità competenti in materia di asilo degli Stati membri, al fine di un'applicazione omogenea della normativa europea sui rifugiati.

La Presidenza proseguirà il dibattito sulla regolamentazione comunitaria dell'immigrazione legale avviato con il Piano strategico sulla migrazione legale presentato dalla Commissione. Il progetto di una direttiva per lavoratori altamente qualificati riveste in questo contesto una notevole importanza. In generale, nella riflessione sulla necessità di una regolamentazione europea di questa materia vanno considerate le situazioni dei mercati del lavoro dei singoli Stati membri e va previsto un alto livello di flessibilità per le normative nazionali.

➤ **integrazione e dialogo interculturale**

L'integrazione degli immigrati è un presupposto fondamentale per la convivenza pacifica di persone con radici nazionali, linguistiche e religiose diverse. Una migliore integrazione del crescente numero di nuovi immigrati e degli stranieri che già vivono nell'Unione contribuirà a impedire radicalismi ed estremismi. Il dialogo interculturale è uno strumento importante per rafforzare la nostra società pluralistica e democratica.

Le esperienze acquisite nelle iniziative bilaterali in corso a livello di politica d'integrazione andrebbero utilizzate per sviluppare un dialogo europeo in questo settore. Nell'ambito di un incontro dei ministri responsabili delle questioni dell'integrazione la Germania proseguirà i lavori volti allo sviluppo di un approccio coerente nella politica d'integrazione e intensificherà lo scambio di esperienze maturate in questa materia. Il dialogo con l'Islam sarà una tematica prioritaria. La Presidenza intende inoltre contribuire a contrastare ogni forma di intolleranza, razzismo, antisemitismo e xenofobia. Il dialogo interculturale può fornire un importante contributo anche a tal fine.

➤ **più efficace protezione delle frontiere esterne**

Il venir meno dei controlli alle frontiere all'interno dell'Unione europea rende direttamente evidenti ai cittadini e alle imprese l'utilità e le opportunità dell'unificazione europea. Per poter abolire i controlli delle persone ai confini interni con i nuovi Stati membri bisogna garantire un livello di protezione sufficiente, nell'interesse della sicurezza dei comuni confini esterni. In questo modo possono venir contrastati efficacemente l'immigrazione illegale e il traffico di persone. L'entrata in funzione del SIS II è un presupposto fondamentale in questo contesto. La Germania farà pertanto tutto il possibile per consentire la messa in funzione del sistema.

La Germania si impegnerà anche per un potenziamento dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere FRONTEX. Gli Stati membri devono fornire all'Agenzia personale sufficiente affinché possano essere attivate a titolo duraturo squadre congiunte di esperti nelle aree più esposte all'immigrazione clandestina e in tutti i principali valichi di frontiera. A tal fine, nell'ambito di FRONTEX andrebbe creato un pool di esperti di polizia di frontiera e andrebbero conferite mansioni esecutive ai funzionari ospiti nei controlli congiunti dei confini.

2. Rafforzamento della libertà e della giustizia

➤ rafforzamento dei diritti civili

Oltre alla protezione dei cittadini, la creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia richiede parimenti la garanzia dei diritti civili. La Presidenza tedesca si adopererà pertanto a favore della prevedibilità e trasparenza delle azioni statali, per esempio concordando standard minimi nei processi penali. Il principio del reciproco riconoscimento potrà affermarsi a livello europeo soltanto se fondato su una sufficiente fiducia nell'ordinamento giuridico degli altri Stati membri. Per tale motivo la Germania sostiene i lavori tesi a formulare una decisione quadro che definisca gli standard minimi dei diritti di accusati e imputati. L'obiettivo è di portare a termine queste trattative.

La Germania si impegnerà per una definizione minima dei reati inseriti in liste come avvenuto in relazione all'approvazione della decisione quadro sul mandato europeo di ricerca delle prove. La precisazione delle fattispecie di reato per le quali si rinuncia alla verifica della doppia incriminazione nel quadro del reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie riveste importanza anche per altri progetti legislativi nel campo della collaborazione giudiziaria penale.

Con l'obiettivo della lotta al razzismo e alla xenofobia, la Presidenza riprenderà e porterà avanti i negoziati, che si erano arenati, per una bozza di decisione quadro. L'obiettivo deve essere una armonizzazione minima delle normative penali degli Stati membri dell'Unione europea, in particolare per quanto concerne l'incriminazione della diffusione di espressioni razziste e xenofobe.

➤ maggior certezza del diritto per i cittadini e l'economia

I cittadini in Europa devono potersi muovere in un quadro giuridico sicuro e prevedibile se viaggiano o si stabiliscono in altri Stati membri: Questo va dalla possibilità di far valere più facilmente i diritti agli alimenti oltre frontiera, a chiare regole sulla legislazione applicabile in caso di matrimonio, a una migliore protezione della proprietà intellettuale e una migliore tutela dei consumatori. Congiuntamente alle successive presidenze europee, portoghese e slovena, la Germania accoglierà pertanto le proposte sul diritto applicabile in questioni relative ad alimenti, divorzio e successione e farà il possibile per portarle a termine. Durante la Presidenza tedesca dovranno venir possibilmente proseguiti i lavori per un regolamento sul diritto applicabile nei rapporti obbligatori contrattuali e dovrà venire approvato il regolamento parallelo sul diritto applicabile nei rapporti obbligatori extracontrattuali, per esempio negli incidenti stradali.

La Germania promuoverà l'elaborazione del previsto Statuto della Società privata europea che consentirà alle piccole e medie imprese un accesso migliore e semplificato al mercato interno e proseguirà le trattative sulla direttiva che dovrà disciplinare i trasferimenti delle sedi legali.

La Germania sostiene l'intenzione della Commissione europea di verificare la coerenza delle disposizioni del diritto privato comunitario, in particolare del diritto contrattuale dei consumatori. L'obiettivo è un quadro di riferimento europeo che contenga istruzioni per la ripulitura normativa e la legislazione futura. Con una conferenza sul diritto contrattuale europeo la Presidenza fornirà una piattaforma di discussione per politici esperti di diritto, studiosi e giuristi.

➤ **rafforzamento della giustizia e della cooperazione operativa**

Una rapida ed efficiente trasmissione delle informazioni tra le autorità giudiziarie è parte integrante della cooperazione a livello di giustizia. Di importanza precipua è l'eliminazione di ostacoli pratici che rendono difficile l'applicazione degli strumenti per il reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie (mandato di cattura europeo, esecuzione di pene pecuniarie, riconoscimento di ordinanze di sequestro e di confisca). Le comunicazioni relative a condanne devono avvenire più rapidamente e in modo più completo possibile.

La Presidenza desidera portare avanti il collegamento in rete dei casellari giudiziari sulla base del progetto pilota avviato da Francia, Spagna, Belgio e Germania, auspicando la partecipazione di tutti gli Stati membri a questo scambio di informazioni sulle condanne penali. La Germania proseguirà il progetto "work on e-justice" per ottenere progressi a livello pratico nell'impiego della tecnologia informatica in procedimenti giudiziari transnazionali in Europa e strutturare i lavori sugli standard europei. La Presidenza si adopererà inoltre a favore del reciproco riconoscimento e del controllo del rispetto dei vincoli della sospensione condizionale della pena imposti in un altro Stato membro.

➤ **politica attiva di tutela dei consumatori**

I cittadini europei in quanto consumatori hanno diritto alla massima sicurezza, trasparenza e libertà di scelta. Pertanto la Presidenza si impegnerà affinché venga applicata la strategia Ue per la politica dei consumatori e il relativo programma d'azione 2007-2013. Verrà prestata particolare attenzione alla sicurezza delle nuove tecnologie nella comunicazione, nell'acquisto di merci o nelle operazioni bancarie e assicurative.

IV. Definizione della politica estera e di sicurezza comune, della politica economica estera e della politica di sviluppo

Soprattutto nelle relazioni esterne gli Stati membri devono cooperare più strettamente al fine di garantire benessere e sicurezza. Negli anni scorsi l'Unione europea ha creato un ampio ventaglio di strumenti volti al superamento dei conflitti e alla garanzia della pace, che vanno dalla prevenzione al consolidamento post-conflittuale. Questi strumenti vanno potenziati.

Al fine di far fronte a crisi internazionali, terrorismo, proliferazione delle armi di distruzione di massa, incapacità d'intervento degli Stati e criminalità organizzata, nel 2003 è stata adottata la Strategia europea di sicurezza. Secondo le linee guida in essa contenute la Presidenza tedesca si adopererà a favore di una politica estera più efficiente e coerente e di una collaborazione approfondita con i Paesi partner. La Presidenza mira inoltre a un avanzamento della collaborazione militare nella prospettiva a lungo termine di una difesa comune europea.

Il benessere e il peso politico dell'Europa nel mondo si fondano in misura decisiva sui successi delle imprese europee sui mercati mondiali. Con il 20 % di quota del commercio mondiale l'Ue è il maggiore partner commerciale e ha un'influenza che va ben oltre le possibilità dei singoli Stati membri. Il commercio internazionale stimola la nostra competitività e crescita economica. In questo contesto ha un ruolo chiave l'elaborazione di regole multilaterali eque per l'ulteriore rafforzamento della competitività europea.

➤ **allargamento dell'Ue e potenziamento dello spazio europeo di sicurezza e stabilità**

La Presidenza tedesca proseguirà il processo di allargamento tenendo conto della capacità di assorbimento dell'Ue orientandosi verso le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2006. La Germania incentiverà i negoziati di adesione in corso con la Turchia e la Croazia sulla base dei progressi compiuti dai candidati nell'adempimento dei loro obblighi.

Conformemente alla Strategia europea di sicurezza adottata il 12 dicembre 2003 dal Consiglio europeo, nei Paesi confinanti con l'Europa l'impegno della Presidenza sarà principalmente volto alla stabilizzazione nei Balcani occidentali, in particolare attraverso il sostegno dei negoziati sullo status futuro del Kosovo o il consolidamento di una soluzione già trovata. A tal fine l'Ue realizzerà la sua seconda maggiore missione civile PESD focalizzata sui settori della giustizia e della polizia.

La prospettiva di ingresso nell'Ue e la sua ulteriore concretizzazione attraverso il processo di stabilizzazione e associazione – in stretta osservanza dei criteri del piano graduale della Commissione e in considerazione della capacità di assorbimento dell'Ue – rimane fondamentale per la stabilizzazione dei Balcani. A fronte dell'attesa svolta politica in Kosovo e della compiuta indipendenza del Montenegro questo vale in misura particolare per la Serbia. I negoziati per un accordo di stabilizzazione e di associazione tra l'Ue e la Serbia, il Montenegro e la Bosnia-Erzegovina potrebbero venir conclusi durante la Presidenza tedesca.

La politica europea di prossimità fornisce un importante contributo alla promozione della stabilità e democrazia. L'Unione europea dovrebbe far uso del suo margine di azione per offrire ai Partner confinanti un'ampia e allettante offerta di collaborazione. La Presidenza tedesca prenderà l'iniziativa e presenterà proposte concrete per l'ulteriore sviluppo della politica di prossimità.

Parallelamente va approfondito il partenariato con la Russia nell'ambito dei quattro "spazi comuni" e vanno iniziati i negoziati sulla successione dell'accordo di partenariato e cooperazione. Le relazioni economiche con la Russia, soprattutto nel settore energetico, devono essere rafforzate e deve venire potenziata la cooperazione nell'ambito della gestione internazionale delle crisi.

La Presidenza rivolgerà particolare attenzione all'Asia centrale, una regione di importanza strategica. Con l'approvazione di una strategia per l'Asia centrale l'Ue deve definire i propri interessi e obiettivi. Il dialogo politico con la regione deve essere ampliato.

➤ **impegno multilaterale, gestione attiva delle crisi e non proliferazione**

Le Nazioni Unite rimangono l'istituzione centrale di un efficace multilateralismo. La Presidenza tedesca si adopererà in particolare per l'intensificazione della cooperazione tra Ue e ONU nell'ambito della gestione delle crisi nonché, in applicazione dell'art. 19 del Trattato CE, per una più stretta concertazione tra i membri Ue che fan parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e gli altri Stati membri.

La Presidenza sarà inoltre a favore di un'ulteriore stabilizzazione della situazione in Libano e assieme ai partner dell'Ue e del Quartetto per la Pace in Medio Oriente cercherà intensamente possibilità di contrapporre al conflitto mediorientale una soluzione di pace ad ampio respiro. Una delle sfide più urgenti sarà inoltre la continuazione degli sforzi tesi ad una soluzione pacifica della controversia sul programma nucleare dell'Iran. La Presidenza elaborerà proposte per l'approfondimento del partenariato con il Consiglio di cooperazione del Golfo e continuerà a sostenere il processo di costruzione politica, sociale ed economica in Iraq. In Afghanistan la Germania si impegnerà per un rafforzamento dell'impegno dell'Ue nell'ambito del Programma "Afghanistan Compact".

La Germania si adopererà a favore di un potenziamento del ruolo dell'Unione Africana, in particolare nella prevenzione e risoluzione dei conflitti. Tra le priorità nell'agenda della politica africana dell'Ue si collocheranno soprattutto la situazione in Sudan, in Somalia e nella Repubblica Democratica del Congo nella fase post-elettorale.

Nel settore del controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione, l'interesse strategico è rivolto all'ulteriore rafforzamento delle regolamentazioni multilaterali. La Presidenza focalizzerà la propria attenzione soprattutto sulla preparazione della conferenza di verifica del trattato di non proliferazione nucleare nonché sugli ulteriori passi concreti da compiere per migliorare il controllo del trasferimento delle piccole armi a livello mondiale.

➤ **rafforzamento di PESC e PESD**

Sulla base dei lavori della Presidenza finlandese devono essere adottate in tutti i settori delle relazioni estere dell'Ue misure volte a migliorare la coerenza tra gli strumenti della PESC e quelli della Comunità europea, per esempio nel campo della collaborazione tra l'Alto Rappresentante e la Commissione.

La capacità dell'Ue di impiegare strumenti civili e militari per la prevenzione e soluzione delle crisi va potenziata tra l'altro nell'ambito dei processi legati agli obiettivi primari (obiettivo primario 2010 relativo alle forze armate, obiettivo primario civile 2008). Attenzione particolare va prestata alle unità di combattimento europee rapidamente schierabili che dal 1° gennaio 2007 saranno a disposizione per missioni in regioni di crisi. Nella pianificazione e realizzazione delle operazioni PESD deve venire potenziata la coordinazione civile-militare al fine di migliorare la capacità d'azione autonoma della PESD. Il centro operativo che entrerà in funzione all'inizio del 2007 verrà attivato in caso di necessità. Va infine potenziata la partnership strategica tra Ue e NATO attraverso l'intensificazione del dialogo politico e della collaborazione sul piano dell'impiego e dello sviluppo delle capacità.

➤ **partenariati strategici e politica economica estera attiva**

La Presidenza tedesca si adopererà per un rafforzamento delle relazioni transatlantiche in campo politico ed economico. Vi sarà un incontro al vertice rispettivamente con gli Stati Uniti e il Canada. L'approfondimento del dialogo e della cooperazione con gli USA sarà focalizzato su tematiche selezionate quali Medio Oriente, Europa dell'est, lotta al terrorismo o sicurezza energetica. La Germania auspica un accordo di cooperazione tra Ue e USA nella gestione civile delle crisi. L'attuazione della comune iniziativa economica sarà incentrata su collaborazione a livello regolamentatorio, innovazione e tecnologia, commercio e sicurezza, mercati di capitale, energia e tutela della proprietà intellettuale.

La Presidenza svilupperà ulteriormente la dimensione politica ed economica dei rapporti con l'Asia. In questo contesto dovranno essere portate avanti le trattative su un accordo quadro Eu-Cina. Nel potenziamento delle relazioni economiche la Presidenza si concentrerà sulle tematiche del trasferimento di tecnologie su base volontaria, del miglioramento della certezza del diritto nella tutela della proprietà intellettuale, di una maggiore apertura dei mercati cinesi anche per i servizi nonché dell'eliminazione delle distorsioni della concorrenza nel settore delle materie prime. Temi prioritari del vertice Ue-Giappone saranno la cooperazione regionale e l'integrazione nell'Asia del nord-est nonché lo scambio sulla situazione della Corea del nord e la continuità del dialogo su questioni relative al futuro. Il partenariato strategico con l'India va ulteriormente approfondito con la coerente implementazione del "Joint Action Plan" Ue-India. Le relazioni Ue-ASEAN vanno potenziate con impulsi più forti nella politica commerciale nonché con un piano d'azione incentrato sulla politica estera e di sicurezza. Va inoltre rafforzato il processo ASEM.

La Presidenza proseguirà il dialogo con i partner africani della Strategia Ue-Africa in linea con l'interesse dell'Europa per la pace e uno sviluppo stabile in Africa.

Andranno ulteriormente approfondite le relazioni con l'America Latina e i Caraibi. Vanno conclusi i negoziati per un accordo di associazione con il Mercosur e avviati quelli con gli Stati dell'America Centrale e la Comunità delle Ande.

➤ **rafforzamento del commercio e della competitività internazionale dell'Europa**

La crescita, l'occupazione e gli standard di vita in Europa dipendono anche dalla capacità delle imprese europee di affermarsi sui mercati globali. La Presidenza tedesca sostiene iniziative volte ad aumentare la competitività esterna dell'economia europea.

La Germania proseguirà gli sforzi tesi ad un'ulteriore apertura dei mercati internazionali ai beni, servizi e investimenti europei e attribuisce ancora grande rilevanza ad una positiva conclusione dell'Agenda di Doha per lo sviluppo. Anche accordi commerciali bilaterali o biregionali con partner selezionati possono rappresentare una valida integrazione delle regole multilaterali. Andranno pertanto intensificate ovvero perfezionate le trattative già avviate e valutate ulteriori opzioni bilaterali e biregionali. Sulla base di una comunicazione della Commissione attesa per l'inizio del 2007, la Presidenza mira all'approvazione di una nuova strategia Ue di accesso ai mercati.

Anche sui mercati terzi andranno garantite pari condizioni per imprese concorrenti nonché il rispetto delle regole riconosciute. Soltanto l'Ue nel suo complesso, non gli Stati membri singolarmente, dispone di peso sufficiente per ottenere la concorrenza leale. La Presidenza contrasterà con risolutezza comportamenti anticoncorrenziali nonché pratiche commerciali sleali come il dumping, sovvenzioni illecite, violazioni dei diritti di proprietà intellettuale o

costrizioni nei trasferimenti di tecnologia. Deve essere dato seguito alla seconda fase dell'iniziativa Ue per l'attuazione dei diritti di proprietà intellettuale e alla verifica aperta di singoli strumenti di politica commerciale (p.es. misure di protezione di politica commerciale e negli appalti pubblici).

➤ **rafforzamento dello sviluppo sostenibile**

La Presidenza tedesca cade in un periodo di importanza strategica per la futura collaborazione allo sviluppo dell'Ue, il più importante Paese donatore su scala mondiale. L'Ue è chiamata a fornire il suo contributo allo sviluppo sostenibile, alla riduzione della povertà e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Elementi orientativi dell'azione della Presidenza sono – in uno stretto dialogo con la società civile – l'attuazione del consenso europeo sullo sviluppo, l'incremento dell'entità, efficacia ed efficienza della cooperazione, il miglioramento della coerenza delle politiche comunitarie nell'interesse dello sviluppo nonché il rafforzamento del ruolo delle donne nel processo di sviluppo. Con la definizione dei nuovi strumenti di finanziamento dell'Ue (strumento di cooperazione allo sviluppo, decimo Fondo europeo di sviluppo) viene precisata la cooperazione operativa con i Paesi partner per i prossimi anni.

Gli accordi derivanti dalla Dichiarazione di Parigi relativa ad una migliore divisione del lavoro tra Commissione e Stati membri devono essere concretizzati e vanno sviluppati principi operativi. Nel quadro del follow-up annuale degli impegni assunti a Monterrey andrà verificato lo stato di avanzamento della realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, soprattutto del piano di graduale aumento degli aiuti ufficiali allo sviluppo e degli impegni qualitativi. Nel contesto dell'attuazione della strategia Ue per l'Africa la Presidenza si adopererà in particolare a favore di iniziative nei settori dell'energia e della governance nonché a favore della tematica HIV/AIDS.

Per facilitare l'integrazione degli Stati partner nell'economia mondiale, vanno stipulati per tempo accordi di partenariato economico dell'Ue con i Paesi ACP (Stati partner dell'Ue in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico), che dovranno entrare in vigore non oltre l'inizio del 2008. La Germania verificherà che tali accordi siano orientati alla promozione dello sviluppo e tali da garantire agli Stati ACP l'accesso al mercato interno dell'Ue oltre il 2007. La Presidenza presterà altresì attenzione all'adempimento degli impegni assunti dall'Ue nel settore della cooperazione commerciale ("Aid for Trade").